Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 54 del 6 marzo 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 6 marzo 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 59

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 febbraio 2007.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di progetti transnazionali di ricerca collettiva nell'ambito del Progetto comunitario «CORNET».

SOMMARIO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 9 febbraio 2007.

Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di progetti transnazionali di ricerca collettiva nell'ambito del Progetto comunitario «CORNET».

IL VICE MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la delibera del CIPE n. 1 del 22 marzo 2006, che assegna al Ministero dello sviluppo economico risorse pari a 34,35 milioni di euro a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate 2005, per il finanziamento di tre misure rientranti nel Programma già attivato dall'Istituto per la promozione industriale (IPI) e relative alla prosecuzione ed al potenziamento del programma RIDITT, nonché al finanziamento di iniziative dirette a favorire il trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca a quello delle piccole e medie imprese;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 settembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006, registro n. 4, foglio n. 200, con il quale sono state definite le finalità e gli obiettivi del nuovo programma destinato alla prosecuzione ed al potenziamento del programma RIDITT già avviato dall'Istituto per la promozione industriale;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *b)* del summenzionato decreto che individua una specifica misura destinata al «Trasferimento tecnologico transnazionale»;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera *b)*, che individua all'interno della misura «Trasferimento tecnologico transnazionale» la specifica sottomisura destinata al promuovere la partecipazione delle associazioni imprenditoriali, delle università e dei centri di ricerca italiani al Progetto comunitario CORNET - Collective Research Network, che, nell'ambito dell'iniziativa ERANET del VI Programma Quadro di ricerca e sviluppo, favorisce la «ricerca collettiva» su scala transnazionale, coinvolgendo associazioni imprenditoriali di diversi Paesi europei, università, enti pubblici di ricerca e centri di ricerca;

Visto che il Ministero dello sviluppo economico e l'Istituto per la promozione industriale (IPI) partecipano alle attività previste dal Progetto comunitario CORNET, finanziato dalla Commissione europea nel quadro dell'iniziativa ERANET, che coinvolge 23 Ministeri ed Agenzie di 17 Paesi europei;

Visto l'intento comune di creare aggregazione tra associazioni imprenditoriali di diversi Paesi europei intorno a fabbisogni comuni di innovazione delle PMI, la cui soluzione viene affidata ad università e centri di ricerca;

Visto l'art. 3, comma 5 del summenzionato decreto che rimanda all'emanazione di uno specifico bando europeo la possibilità di presentazione delle proposte progettuali e alla seguente fase di selezione dei progetti presentati, la co-finanziabilità di progetti di «ricerca collettiva» transnazionale;

Considerato che l'art. 3, comma 2 del summenzionato decreto destina 2,00 milioni di euro alla sottomisura b - Progetto CORNET- Collective Research Network;

Considerato che i Ministeri e le Agenzie partecipanti al Progetto comunitario CORNET hanno concordato di emanare il bando europeo CORNET il 1° febbraio 2007;

Decreta:

Art. 1.

È emanato il bando per la partecipazione di associazioni imprenditoriali italiane al bando transnazionale CORNET-Collective Research Network - di cui all'art. 3, comma 1, lettera *b)* del decreto ministeriale 14 settembre 2006.

Art. 2.

I termini di presentazione delle proposte progettuali per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di progetti transnazionali di ricerca collettiva nell'ambito del Progetto CORNET - Collective Research Network - di cui all'art. 3, comma 1, lettera *b)* del decreto ministeriale 14 settembre 2006, sono fissati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e fino al 31 maggio 2007.

Art. 3.

Le predette proposte progettuali devono essere presentate, secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato capitolato tecnico, che forma parte integrante del presente atto, ed utilizzando la modulistica in esso contenuta.

Art. 4.

Possono partecipare al bando le associazioni imprenditoriali italiane, che dovranno presentare le proposte progettuali in collaborazione con almeno altre due organizzazioni omologhe appartenenti ad almeno altri due Paesi tra quelli partecipanti al bando transnazionale del programma CORNET - Collective Research Network.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2007

Il Vice Ministro: D'ANTONI

PROGRAMMA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E PER LA CREAZIONE DI IMPRESE AD ALTA TECNOLOGIA - RIDITT

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRANSNAZIONALE

PARTECIPAZIONE ITALIANA AL PROGETTO COMUNITARIO
CORNET (COLLECTIVE RESEARCH NETWORKING)

cornet

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DI RICERCA COLLETTIVA

CAPITOLATO TECNICO

09 FEBBRAIO 2007

1. Il Progetto CORNET

CORNET (Collective Research Networking – Rete per la Ricerca Collettiva) è un'iniziativa promossa nel contesto del programma ERA-NET (VI Programma Quadro Europeo di Ricerca e Sviluppo Tecnologico). Lo scopo è quello di incoraggiare lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione a carattere collettivo di portata transnazionale, attraverso il sostegno a progetti di ricerca collettiva, condotti da Associazioni imprenditoriali di più Paesi, con il coinvolgimento di Università e Centri di ricerca specializzati. Il progetto, che coinvolge 23 Ministeri e Agenzie di 17 Paesi e Regioni in Europa, riunite in un apposito Consorzio, ambisce in tal modo a superare il circoscritto ambito nazionale rispetto a progetti che, proprio per la loro natura collettiva, sono in grado di rispondere ad esigenze di innovazione industriale ampiamente condivise dalle imprese di tutta l'Europa. L'Italia partecipa a CORNET con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Nell'ambito di CORNET, nel periodo 2005-2008, vengono periodicamente lanciati specifici bandi transnazionali per la selezione ed il co-finanziamento di progetti di respiro europeo, che si traducono in altrettanti bandi nazionali coordinati tra i diversi Paesi membri di CORNET. Requisito fondamentale del bando transnazionale è pertanto l'esistenza, nei Paesi partecipanti, di specifici programmi nazionali di co-finanziamento. Per l'Italia lo strumento nazionale di riferimento è individuato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 febbraio 2007, nell'ambito del Programma RIDITT (Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese), e in particolare della misura b) destinata alla promozione del "trasferimento tecnologico transnazionale" di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2006. Ai partecipanti italiani al raggruppamento proponente si applicano pertanto le regole e le modalità di partecipazione al bando indicate nel presente capitolato tecnico. Ai partecipanti al raggruppamento proponente che risiedono in altri Paesi aderenti a CORNET, nell'ambito del presente bando, si applicano invece le modalità di partecipazione previste dal rispettivo programma di finanziamento nazionale, a seconda del Paese di appartenenza. A tale scopo si raccomanda la consultazione delle linee guida del terzo bando transnazionale CORNET che possono essere reperite sul sito web (www.cornet-era.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

Il Consorzio transnazionale CORNET, nei confronti del presente bando, svolge un ruolo di coordinamento ed armonizzazione delle azioni condotte al livello nazionale per la valutazione e la selezione delle proposte progettuali. Nell'ambito del Consorzio CORNET viene quindi predisposta una lista di proposte progettuali transnazionali di cui il Consorzio stesso raccomanda il co-finanziamento, ma la decisione finale per la concessione delle agevolazioni, e la loro erogazione, resta in capo ai singoli Ministeri (o Agenzie) responsabili dei diversi Programmi nazionali. Per l'Italia il soggetto gestore del programma di finanziamento nazionale è il Ministero dello Sviluppo Economico.

All'attuale terzo bando transnazionale CORNET partecipano le seguenti organizzazioni (Ministeri e Agenzie):

Austria	**FFG** - Österreichische Forschungsförderungsgesellschaft (Agenzia austriaca per la promozione della ricerca)

Regione delle Fiandre (Belgio)	**IWT** - Instituut voor de aanmoediging van Innovatie door Wetenschap en Technologie in Vlaanderen (Istituto per la promozione dell'innovazione attraverso la scienza e la tecnologia nelle Fiandre)
Regione della Vallonia (Belgio)	**DGTRE** – Direction générale des Technologies, de la Recherche et de l'Energie (Direzione generale per le tecnologie, la ricerca e l'energia del Ministero della Regione Vallona)
Cipro	**RPF** – 'Ιδρυμα Προώθησης 'Ερευνας (Fondazione per la promozione della ricerca)
Francia	**MinEFI** - Ministère de l'Économie, des Finances et de l'Industrie (Ministero dell'Economia, delle Finanze e dell'Industria)
	CETIM – Centre technique des industries mécaniques (Centro tecnologico per l'industria meccanica)
Germania	**AIF** – Arbeitsgemeinschaft industrieller Forschungsvereinigungen "Otto von Guericke" e.V. (Federazione tedesca delle associazioni di ricerca industriale)
Italia	**MiSE** - Ministero dello Sviluppo Economico
	IPI - Istituto per la Promozione Industriale
Norvegia	**IN** – Norges forskningsråd (Agenzia norvegese per l'innovazione)
Polonia	**MNiSW** - Ministerstwo Nauki i Szkolnictwa Wyższego (Ministero della Scienza e dell'Educazione Superiore)
Portogallo	**ADI** – Agência de Inovação, S.A. (Agenzia per l'Innovazione)
Slovenia	**MHEST** – Ministrstvo za visoko šolstvo, znanost in tehnologijo (Ministero dell' istruzione superiore, scienza e tecnologia)
Regione di Valencia (Spagna)	**IMPIVA** – Instituto de la Mediana y Pequeña Industria Valenciana (Istituto per le PMI di Valencia)
Turchia	**TÜBITAK** – Türkiye Bilmsel ve Teknik Araştırma Kurumu (Consiglio scientifico e di ricerca tecnica della Turchia)

2. Ambito operativo e risorse disponibili

Il presente bando è destinato ad agevolare le attività di ricerca collettiva a carattere prevalentemente pre-competitivo, condotte da Associazioni imprenditoriali italiane, nel contesto di progetti transnazionali, e quindi in collaborazione con altre Associazioni dei Paesi di cui al punto 1, e con Università, Enti pubblici di Ricerca e Centri di ricerca.

Il carattere collettivo dei progetti si riferisce prevalentemente al soddisfacimento di un bisogno di innovazione proprio di una intera comunità di imprese, in particolare PMI, la più estesa possibile (ad es. messa a punto di standard produttivi condivisi, sistemi di certificazione, ecc.). Inoltre esso si caratterizza anche nell'impegno a dare la più larga e pubblica disseminazione dei risultati dal progetto a tutte le PMI del settore di riferimento, e nel trasferimento tecnologico degli stessi risultati alle imprese potenzialmente interessate, migliorandone così il livello generale di competitività.

La definizione di cui sopra comporta un modello secondo cui l'Associazione imprenditoriale è in grado di farsi carico della rappresentanza di tali bisogni di innovazione collettivi, condivisi al livello di settore, incaricandone il soddisfacimento ad una o più Università o Centri di ricerca, di provata competenza nella materia, e preferibilmente già specializzati in progetti di ricerca collettiva.

Sono esclusi dalle agevolazioni previste dal presente bando: i progetti di ricerca condotti da singole imprese per soddisfare i propri specifici bisogni di innovazione; i progetti basati sulla collaborazione o cooperazione di un ristretto numero di imprese che intendono soddisfare i propri comuni bisogni di innovazione dividendosi le spese delle attività di ricerca; i progetti di ricerca "a contratto" per cui una o alcune imprese consorziate incaricano una Università o Centro di ricerca di soddisfare i propri specifici bisogni di innovazione.

Il carattere transnazionale dei progetti si riferisce al loro svolgimento nell'ambito di appositi accordi di cooperazione e coordinamento tra Associazioni imprenditoriali appartenenti ad almeno tre diversi Paesi o Regioni, tra quelli partecipanti al presente bando transnazionale CORNET.

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a 2,00 milioni di euro a valere sulla misura b) destinata alla promozione del "trasferimento tecnologico transnazionale", nell'ambito del Programma RIDITT (Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese), di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 14 settembre 2006.

3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Associazioni imprenditoriali italiane che, attraverso la costituzione di un raggruppamento transnazionale, presentino progetti di ricerca collettiva in collaborazione con almeno altre due Associazioni omologhe di altri due Paesi e/o Regioni partecipanti al bando transnazionale CORNET, di cui al precedente punto 1.

Nell'ambito del presente bando le Associazioni imprenditoriali beneficiarie dovranno dimostrare di essere in grado di rappresentare adeguatamente gli interessi e i bisogni di innovazione del più vasto numero possibile di PMI operanti nel settore industriale di riferimento, mediante, ad esempio, chiari criteri di Associazione e una ben definita e sufficientemente ampia lista di associati.

Le Associazioni proponenti dovranno inoltre dimostrare di possedere la capacità e l'esperienza rispetto ad attività quali: l'identificazione dei bisogni di innovazione delle imprese associate; la traduzione di tali bisogni in specifiche tecniche atte alla organizzazione e pianificazione delle attività di ricerca da parte di Università e Centri di ricerca incaricati allo scopo; la facilitazione del trasferimento tecnologico verso le imprese associate.

Ad ogni progetto deve partecipare almeno una Università o un Ente Pubblico di Ricerca, o un Centro di ricerca, specializzato sulle tecnologie oggetto delle attività di ricerca contenute nella proposta, e preferibilmente con esperienza pregressa nello svolgimento di progetti di ricerca collettivi. Tali soggetti vengono incaricati delle attività di ricerca da parte

delle Associazioni imprenditoriali partecipanti al raggruppamento, ricevendone in cambio il riconoscimento totale delle spese, e quindi, pur non risultando soggetti beneficiari, rappresentano un elemento qualificante della proposta progettuale di cui costituiscono una parte essenziale.

<u>I soggetti sopra indicati, tra quelli residenti in Italia, incluse le Associazioni imprenditoriali, non devono svolgere attività di impresa con finalità di lucro.</u>

Le Associazioni imprenditoriali italiane proponenti devono:

- risultare già costituite alla data di pubblicazione del bando;
- possedere una stabile organizzazione in Italia, intendendosi per essa la comprovata disponibilità, sul territorio nazionale, del soggetto richiedente di almeno un'unità strutturata e organizzata per lo sviluppo della propria attività;
- disporre, entro il termine ultimo di presentazione della domanda, di una unità locale idonea ed adeguata per lo svolgimento delle attività progettuali, ubicata in regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a) e c), del Trattato che istituisce la comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, presso la quale svolgere una parte significativa delle attività;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria né sottoposte alle procedure concorsuali di cui al regio decreto 16.03.1942 n. 267 e al decreto legislativo 08.07.1999, n. 270 e successive modifiche e integrazioni;
- non risultare morose in relazione a precedenti agevolazioni concesse da Pubbliche Amministrazioni centrali o locali;
- non beneficiare di altri finanziamenti o agevolazioni pubbliche, nazionali, regionali o comunitarie, relative alle stesse attività di cui alla proposta progettuale a valere sul presente bando.

Nella costituzione del raggruppamento transnazionale proponente si deve tenere conto di quanto segue:

1. Ogni proposta progettuale deve prevedere la partecipazione di almeno tre Associazioni imprenditoriali di almeno tre differenti Paesi o Regioni tra quelli partecipanti al presente bando transnazionale CORNET, secondo le modalità e le procedure disciplinate rispettivamente dai Ministeri o Agenzie indicati al punto 1 del presente capitolato tecnico.
   La partecipazione delle diverse Associazioni al progetto dovrà risultare ben equilibrata in termini di quantità e qualità delle attività affidate a ciascuna Associazione, cioè è necessario che non figurino Associazioni la cui partecipazione al progetto risulti evidentemente marginale.
   Una delle tre Associazioni dovrà assumersi il compito di capofila del progetto, che prevede tra l'altro, la gestione dei contatti, in fase di redazione della proposta progettuale, con il Ministero o Agenzia del proprio Paese o Regione, tra quelli partecipanti al presente bando.
   L'Associazione con il compito di capofila dovrà inoltre assumersi la responsabilità, già in fase di redazione della proposta progettuale, di assicurarsi che le altre Associazioni parte del raggruppamento abbiano avviato tutti i necessari contatti con i rispettivi Ministeri o Agenzie per verificare la propria ammissibilità alle agevolazioni previste dai diversi Programmi nazionali coinvolti nel presente bando.
   Nel caso eccezionale in cui la tematica oggetto delle attività di ricerca rappresenti un bisogno di innovazione proprio di imprese che, rispetto all'intera industria europea,

risultino concentrate in assoluta maggioranza in soli due Paesi, potrà essere sottoposta a valutazione l'ammissibilità di progetti presentati da raggruppamenti in cui siano rappresentati due soli Paesi o Regioni, tra quelli partecipanti al bando transnazionale CORNET, purché le Associazioni imprenditoriali coinvolte siano in grado di dimostrare la capacità di aggregare attorno al progetto un numero di imprese rappresentative di una sufficiente massa critica rispetto all'intero settore, su scala europea.

2. Ogni proposta progettuale deve prevedere la partecipazione di almeno una Università, o un Ente Pubblico di Ricerca o un Centro di ricerca pubblico o privato, senza fini di lucro. Tale organizzazione, pur non risultando beneficiaria diretta delle agevolazioni, sarà chiamata a sottoscrivere, in caso di ammissione del progetto alle agevolazioni, l'accordo di cooperazione transnazionale denominato "Collaboration Agreement", specificato di seguito, in virtù della responsabilità connessa a tale tipo di organizzazione rispetto alla protezione della proprietà intellettuale prodotta attraverso le attività di progetto.

3. Ogni proposta progettuale deve prevedere la costituzione di un "Comitato di utenti", obbligatorio, composto da piccole o medie imprese (PMI) appartenenti al settore industriale rispetto al quale vengono sviluppate le attività di ricerca previste dalla proposta progettuale. Tale Comitato deve essere composto da almeno 5 PMI per ogni Paese o Regione autonoma partecipante al progetto, in rappresentanza delle esigenze di innovazione industriale di tutti i potenziali beneficiari finali dei risultati delle attività di ricerca.
   Le imprese partecipanti a tale Comitato non risultano in alcun modo beneficiarie delle agevolazioni concesse, e le spese di partecipazione al Comitato da parte delle PMI partecipanti non sono ammissibili tra le spese rendicontabili.
   Il Comitato svolge un ruolo di controllo ed indirizzo delle attività di ricerca, e deve essere riunito periodicamente dalla Associazione capofila del progetto, insieme agli altri partecipanti al raggruppamento, in occasione di presentazioni dei risultati raggiunti in itinere, secondo tempistiche e modalità stabilite nella proposta progettuale, ma in ogni caso sempre tali da garantire la presenza di un numero significativo di membri del Comitato.
   Il raggruppamento proponente è tenuto a prendere in considerazione le raccomandazioni del Comitato relative ai risultati già acquisiti ed alle modalità di prosecuzione del progetto, ed a dimostrare, nell'occasione delle riunioni successive le modalità con cui tali raccomandazioni sono state prese in considerazione.
   Né il Comitato né alcuno dei suoi partecipanti può essere considerato in alcun modo responsabile per azioni intraprese dal raggruppamento durante lo svolgimento del progetto.
   Il Comitato deve essere costituito prima della presentazione della proposta progettuale e i suoi membri devono sottoscrivere apposite lettere di adesione da allegare alla proposta progettuale.

La mancanza di uno dei requisiti sopra indicati determina la non ammissibilità del progetto alle agevolazioni.

Uno specifico accordo di cooperazione – denominato "Collaboration Agreement" – regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente. Esso dovrà essere sottoscritto da ogni soggetto appartenente al raggruppamento, solo in caso di concessione delle agevolazioni, ma prima di qualsiasi erogazione di fondi da parte dei Ministeri o Agenzie interessati alla proposta progettuale. Il

“Collaboration Agreement” dovrà includere precisi riferimenti alla struttura del management di progetto, alle regole ed alle procedure da seguire e alle disposizioni circa i diritti della proprietà intellettuale, secondo lo schema disponibile nelle linee guida del bando transnazionale CORNET.

Per quanto detto sopra tale documento non dovrà essere presentato contestualmente alla proposta progettuale, dalla quale tuttavia dovrà essere possibile evincere gli elementi principali dell’accordo tra i partecipanti al raggruppamento proponente.

4. Progetti ammissibili

Sono ammissibili al presente bando progetti transnazionali di ricerca collettiva, così come indicato al precedente punto 2 e nelle linee guida del terzo bando transnazionale CORNET pubblicate sul sito web www.cornet-era.net, che vedano la partecipazione di soggetti italiani di cui al precedente punto 3, in collaborazione con soggetti residenti nei Paesi e Regioni di cui al precedente punto 1.

In particolare le attività co-finanziabili riguardano:

- Sviluppo precompetitivo applicato alla soluzione di problematiche di innovazione di natura collettiva, che può comprendere anche attività non preponderanti di ricerca industriale;
- Dimostrazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico;
- Trasferimento tecnologico dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, verso le PMI aderenti alle Associazioni imprenditoriali coinvolte;
- Disseminazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo al pubblico più ampio di PMI del settore di riferimento;
- Formazione di tecnici appartenenti alle PMI del settore di riferimento, rispetto alle tematiche scientifiche e tecnologiche affrontate dal progetto.

L’importo complessivo delle attività svolte dai partecipanti italiani ad una proposta progettuale non dovrà essere superiore a 500.000 Euro.

5. Durata dei progetti e spese ammissibili

I progetti devono avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi dalla data di presentazione del progetto al Ministero dello Sviluppo Economico.

Dato il carattere transnazionale dei progetti e l’imprescindibile necessità di portare avanti un’azione congiunta, i soggetti proponenti sono tenuti a conoscere le eventuali limitazioni temporali imposte nel contesto dei programmi di finanziamento degli altri Paesi o Regioni coinvolti nel progetto. La durata del progetto dovrà infatti essere compatibile e coerente con le attività e gli obiettivi stabiliti e tale da garantire il coinvolgimento di tutti i soggetti partecipanti per l’intero arco progettuale.

Sono ammissibili le spese sostenute dai partecipanti italiani al progetto, successivamente alla data di stipula della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, e riguardanti:

a) Il personale dell’Associazione imprenditoriale espressamente adibito alle attività del progetto;

b) Le spese sostenute nei confronti dell'Università, o Ente Pubblico di Ricerca o Centro di ricerca;
c) I servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto, ivi inclusi l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza e le spese relative al deposito di brevetti;
d) Le spese generali in misura forfetaria pari al 15% delle spese ammissibili di cui ai punti a), b) e c).

Le spese sostenute nei confronti dell'Università, o Ente Pubblico di Ricerca o Centro di ricerca di cui al punto b) potranno riguardare:

- Il personale di ricerca espressamente adibito alle attività del progetto;
- le attrezzature di nuovo acquisto, utilizzate per l'attività oggetto del progetto;
- materiali ed altri costi connessi allo svolgimento delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico.

Non sono ammissibili le spese di commercializzazione; le spese non direttamente collegabili alle attività di progetto; le spese sostenute per la presentazione del progetto; le spese non tracciabili o certificabili.

6. Misura delle agevolazioni

Per i progetti ammissibili di cui al precedente punto 4, sono concesse agevolazioni sotto forma di un contributo alla spesa nella misura massima del 50% delle spese agevolabili di cui al precedente punto 5 e per un importo complessivo non superiore a 250.000,00 euro.

7. Presentazione delle domande

Nel caso in cui la Associazione imprenditoriale italiana proponente, di cui al punto 3, svolga il ruolo di capofila del progetto di ricerca collettiva transnazionale, deve presentare entro e non oltre la scadenza del 31 maggio 2007 alle ore 12,00, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo sotto indicato:

- la domanda per la richiesta delle agevolazioni utilizzando il modulo il cui fac-simile è riportato nell'Allegato 1 al presente capitolato tecnico;
- la proposta progettuale in inglese, utilizzando la modulistica reperibile sul sito web www.cornet-era.net, o richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale, in originale e firmata da tutte le Associazioni imprenditoriali di tutti i Paesi o Regioni partecipanti al raggruppamento proponente, da tutte le Università e Centri di ricerca coinvolti nel progetto, e da tutte le imprese partecipanti al Comitato di utenti. Questo documento rappresenta il riferimento ufficiale su cui si esercita l'attività di valutazione transnazionale dell'intero progetto;
- La Scheda Tecnica relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 2;
- Le dichiarazioni firmate di cui all'Allegato 3;
- Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente la domanda di richiesta, la proposta progettuale in inglese e la Scheda Tecnica.

Nel caso in cui, invece, la Associazione imprenditoriale italiana proponente, di cui al punto 3, rappresenti un partecipante, non capofila, del progetto di ricerca collettiva

transnazionale, deve presentare entro e non oltre la scadenza del 31 maggio 2007 alle ore 12,00, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo sotto indicato:

- la domanda per la richiesta delle agevolazioni utilizzando il modulo il cui fac-simile è riportato nell'Allegato 1 al presente capitolato tecnico;
- la copia conforme della proposta progettuale in inglese, che il capofila avrà presentato al proprio Ministero o Agenzia del Paese o Regione autonoma di appartenenza, firmata da tutte le Associazioni imprenditoriali di tutti i Paesi o Regioni partecipanti al raggruppamento proponente, da tutte le Università e Centri di ricerca coinvolti nel progetto, e da tutte le imprese partecipanti al Comitato di utenti;
- La Scheda Tecnica relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 2;
- Le dichiarazioni firmate di cui all'Allegato3;
- Una duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente la domanda di richiesta, la proposta progettuale in inglese e la Scheda Tecnica.

In entrambi i casi di cui sopra, le pagine del modulo di domanda e dei relativi allegati devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro della Associazione imprenditoriale italiana richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma dei legali rappresentanti (o di un loro procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) di tutte i soggetti italiani partecipanti alla proposta progettuale: Associazioni imprenditoriali, Università e Centri di ricerca, imprese partecipanti al Comitato di utenti.

La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese – Ufficio C1, Via Giorgione 2/B - 00147 Roma, a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Sulla busta deve essere indicato il Riferimento "Bando CORNET - per progetti Transnazionali di Ricerca Collettiva".

La domanda può essere altresì recapitata a mano; in tal caso per data e ora di presentazione si assume quella risultante dal timbro apposto dal Ministero all'atto della ricezione.

Le domande presentate fuori dai termini non saranno prese in considerazione.

Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della valutazione dei progetti, comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

Al fine di assistere i raggruppamenti che intendono presentare proposte progettuali nell'ambito del presente bando, anche in ordine al coordinamento con le modalità procedurali previste negli altri Paesi o Regioni partecipanti al bando transnazionale CORNET, si raccomanda di rivolgersi ai contatti indicati al successivo punto 12 .

Al fine di ottenere un parere consultivo, non vincolante e non impegnativo, sulla proposta progettuale che si intende presentare, prima dei termini di scadenza del bando, è possibile inviare al Ministero dello Sviluppo Economico, entro e non oltre la data del 16 aprile 2007 una versione preliminare della proposta progettuale.

La versione preliminare, compilata secondo la stessa modulistica CORNET di cui sopra, dovrà contenere le informazioni relative: ai soggetti partecipanti al raggruppamento transnazionale proponente, e alle loro specifiche competenze; agli obiettivi del progetto ed ai miglioramenti che si intende raggiungere rispetto allo stato dell'arte della tecnologia; al piano di lavoro preliminare; alla struttura finanziaria del progetto; al piano di disseminazione dei risultati; alle prospettive di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Il Ministero dello Sviluppo Economico fornirà il proprio parere, non vincolante e non impegnativo, in forma scritta o in occasione di specifici incontri con i soggetti proponenti, entro e non oltre il 30 aprile 2007.

8. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

La valutazione dei progetti terrà conto di quattro gruppi di indicatori e di relativi sotto-indicatori, riferibili agli aspetti gestionali ed economici del progetto, ovvero alle capacità finanziarie ed organizzative dei proponenti e alla loro capacità di realizzare il progetto e di trasferirne i risultati alle PMI, ma anche agli aspetti scientifici e tecnologici del progetto, ed alla connessa specializzazione ed esperienza delle Università e dei Centri di ricerca coinvolti, e, infine alla coerenza degli obiettivi del progetto rispetto a quelli del Progetto CORNET. È' importante sottolineare che l'eccellenza nella ricerca e sviluppo è soltanto uno dei fattori che determinano una valutazione positiva del progetto di ricerca collettiva. L'impatto sul mercato potenziale del settore a cui il progetto si riferisce, la strategia di trasferimento tecnologico e disseminazione dei risultati per tradurre i risultati della ricerca in applicazioni di mercato, così come la possibilità del raggruppamento proponente di implementare efficacemente il progetto, sono fattori molto decisivi per una valutazione positiva.

La lista completa dei criteri utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali è consultabile all'interno delle linee guida del terzo Bando transnazionale CORNET reperibili sul sito web (www.cornet-era.net).

La prima fase del processo di valutazione prevederà la verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con i Ministeri o Agenzie degli altri Paesi del Consorzio CORNET coinvolti nella specifica proposta progettuale.
La valutazione tecnico-scientifica sarà basata sul parere di tre esperti europei scelti da un database appositamente costituito presso il Consorzio CORNET, a seguito delle segnalazioni di esperti provenienti dai diversi Paesi o Regioni membri del Consorzio. Gli esperti europei selezionati per la valutazione di una proposta progettuale verranno scelti in accordo tra i Ministeri o Agenzie dei Paesi o Regioni coinvolte in quella proposta progettuale, e non apparterranno, laddove possibile, a nessuno dei Paesi o Regioni coinvolte nel progetto. Gli esperti, i cui nominativi non saranno comunicati ai proponenti, dovranno dichiarare di non aver nessun rapporto presente, passato o futuro con i proponenti e dovranno sottoscrivere una dichiarazione di riservatezza.

Il Consorzio CORNET, a seguito del parere tecnico-scientifico degli esperti e della valutazione dei Ministeri e Agenzie dei Paesi e Regioni da cui provengono le diverse proposte progettuali, stilerà la lista finale dei progetti raccomandati per il co-finanziamento.

La decisione finale in merito alla concessione delle agevolazioni, relativamente a ciascun progetto con partecipanti italiani, verrà comunque assunta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che terrà conto delle raccomandazioni espresse nell'ambito di CORNET.

Gli esiti della selezione e la graduatoria relativa saranno comunicati a tutti i soggetti che hanno presentato il progetto.

9. Concessione delle agevolazioni

Il Ministero dello Sviluppo Economico stipulerà apposita Convenzione con il soggetto italiano aggiudicatario, sia nel caso in cui questo rappresenti il capofila di un raggruppamento transnazionale, sia nel caso in cui ne rappresenti solo un partecipante. Tale atto sarà subordinato alla presentazione di copia conforme del "Collaboration Agreement" transnazionale sottoscritto da tutti i partner di progetto. La Convenzione regolerà tutti i reciproci impegni tra il Ministero ed il soggetto italiano coinvolto nel progetto transnazionale.

Le risorse, per un ammontare complessivo massimo a progetto pari a 250.000,00 euro, saranno trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico al soggetto italiano aggiudicatario delle agevolazioni in tre quote, con le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 30% dell'agevolazione, successivamente alla stipula della Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il soggetto beneficiario, a titolo di anticipo ed a fronte di fidejussione bancaria rilasciata da un Istituto di Credito di diritto pubblico o da una Banca di interesse nazionale o da un'Azienda di Credito di diritto pubblico autorizzata ai sensi del D. lgs. N. 385/93, oppure da una polizza fidejussoria assicurativa debitamente quietanzata, rilasciata da Impresa di Assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

- una seconda quota, pari al 50% dell'agevolazione, a fronte di una rendicontazione di spesa almeno pari all'80% dell'importo complessivo del progetto e della presentazione del rapporto sullo stato di avanzamento lavori;

- una quota a saldo, pari al 20% dell'agevolazione ad ultimazione dei lavori e a seguito di verifica tecnico-amministrativa ed a fronte della presentazione:

    - del rapporto finale sul progetto realizzato;

    - della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e quietanzate.

10. Monitoraggio dei progetti

Sono previsti due livelli di monitoraggio dei progetti. Il primo verrà condotto a livello nazionale secondo quanto sarà previsto dalla Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il soggetto aggiudicatario. Il secondo livello verrà invece eseguito a livello transnazionale dai membri di CORNET e prevederà, in particolare, l'organizzazione di una conferenza annuale per la presentazione degli stati di avanzamento e dei risultati conseguiti da tutti i progetti ammessi a co-finanziamento.

11. Disseminazione dei risultati dei progetti

I progetti devono dedicare particolare attenzione alla diffusione della conoscenza tecnica e scientifica generata dalle attività svolte, che dovrà essere indirizzata pubblicamente al più ampio numero di PMI potenzialmente interessate, senza alcuna discriminazione, nonché alla comunità scientifica e ad altre eventuali organizzazioni pubbliche o private.
Il materiale di disseminazione dei risultati, che sarà preventivamente comunicato a tutti i partecipanti al progetto, dovrà essere disponibile anche in inglese e fare esplicita menzione dell'iniziativa CORNET.

12. Altre informazioni

Ogni altra informazione sul progetto CORNET e sul bando transnazionale potrà essere reperita sul sito www.cornet-era.net. Per quanto riguarda il bando italiano tutte le informazioni possono essere reperite sul sito www.riditt.it, mentre le richieste di chiarimenti potranno essere inviate all'indirizzo e-mail: infocornet@riditt.it

3° BANDO TRANSNAZIONALE

CORNET Collective Research Networking

(Chiusura 31 Maggio 2007)

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Modulo di presentazione della domanda

Acronimo del progetto:

Titolo del progetto:

Il sottoscritto:

Soggetto Italiano proponente (cfr. Nota 1)
………
………
Indirizzo…………………………………………………………………………………………………
………
Telefono………………………………………………Fax…………………………………………………
e-mail ……………………………………………………………………………………………………

Eventuali altri soggetti italiani proponenti (cfr. Nota 2)

1)………
Indirizzo…………………………………………………………………………………………………
………
Telefono…………………………………………Fax………………………………………………………
e-mail………………………………………………………………………………………………………

2)………
Indirizzo…………………………………………………………………………………………………
………
Telefono………………………………………………Fax…………………………………………………
e-mail………………………………………………………………………………………………………

n)………
Indirizzo…………………………………………………………………………………………………
………
Telefono………………………………………………Fax…………………………………………………
e-mail………………………………………………………………………………………………………

Il soggetto proponente è capofila dell'intero raggruppamento transnazionale?

☐ SI **☐ NO**

CHIEDE

ai sensi del bando di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 febbraio 2007 riguardante la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di progetti transnazionali di ricerca collettiva nell'ambito del Programma RIDITT (Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese)

che il progetto allegato venga sottoposto alla valutazione per accedere alle agevolazioni di cui al suddetto decreto.

AI FINI DELL'AMMISSIBILITA' DICHIARA

- di aver preso visione delle linee guida transnazionali e del capitolato tecnico nazionale e di aver ottemperato ai requisiti richiesti dal presente bando;

- di voler stipulare, in caso di aggiudicazione delle agevolazioni previste dal presente bando, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "Collaboration Agreement" – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente, secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Progetto CORNET (cfr. Nota 3);

- che il soggetto proponente non svolge attività di impresa con finalità di lucro;

- che a fronte delle spese per le attività del progetto presentato non sono state ottenute, né si intendono richiedere, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;

- di disporre di una unità locale idonea ed adeguata per lo svolgimento delle attività progettuali, ubicata in una area del territorio nazionale considerata sottoutilizzata ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, presso la quale svolgere una parte significativa delle attività progettuali.

ALLEGA

1. La proposta progettuale in inglese redatta secondo lo schema previsto dal terzo bando transnazionale CORNET. Tale proposta va presentata in originale se il proponente italiano è capofila del raggruppamento transnazionale; in copia conforme se invece il capofila non è italiano (cfr. Nota 4);

2. La scheda tecnica relativa alle attività progettuali condotte dai partecipanti italiani al progetto (allegato 2);

3. Le dichiarazioni firmate secondo i moduli riportato in allegato 3;

4. Duplice copia del supporto informatico (CD-ROM) contenente la domanda di richiesta, la proposta progettuale in inglese e la Scheda Tecnica (cfr. Nota 5);

5. Copia conforme delle lettere di intenti delle piccole e medie imprese partecipanti al "Comitato di utenti".

Luogo…………..Data,

timbro e firma del legale rappresentante
(cfr. Nota 6)

……………………………. ………………..

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 1

Nota 1 - Se i soggetti italiani proponenti sono più di uno, utilizzare nella compilazione sia questo campo che il successivo "Eventuali altri soggetti italiani proponenti". Il raggruppamento dovrà costituirsi formalmente solo in caso di concessione delle agevolazioni e prima della firma della convezione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

NotA 2 - Gli ulteriori soggetti partecipanti dovranno comunque essere soggetti beneficiari ammissibili secondo quanto stabilito al punto 3 del capitolato. Non vanno indicati in questa sezione le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca o i Centri di ricerca.

Nota 3 - Le linee guida del terzo bando transnazionale CORNET possono essere reperite sul sito web (www.cornet-era.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

Nota 4 – Lo schema per la presentazione della proposta progettuale in inglese può essere reperito sul sito web (www.cornet-era.net) o richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

Nota 5 – La documentazione archiviata nel CD-ROM dovrà riprodurre fedelmente quella originale presentata in formato cartaceo, mediante scansione digitale della documentazione cartacea timbrata e firmata.

Nota 6 - In caso di più soggetti proponenti italiani, apporre timbro e firma di tutti i legali rappresentanti.

ALLEGATO 2

Scheda tecnica sulle attività di progetto condotte in Italia

Acronimo del progetto:
Titolo del progetto:

Soggetto Italiano proponente (cfr. Nota 1):

Durata delle attività progettuali che coinvolgono il soggetto italiano: (min 12 mesi – max 24 mesi)

Partner di progetto (cfr. Nota 2)

	Nome	Paese/Regione di appartenenza
Partner 1		
Partner 2		
Partner 3		
Partner n		

Università, Enti Pubblici di Ricerca o Centri di ricerca (RTO) coinvolti nel progetto (cfr. Nota 3)

	Nome	Paese/Regione di appartenenza
RTO 1		
RTO 2		
RTO n		

Descrizione delle attività di progetto condotte in Italia (Cfr. Nota 6)

Bisogni di innovazione

Fornire un quadro di riferimento di sintesi sull'importanza, per le PMI italiane del settore ed in particolare per quelle delle aree sottoutilizzate del Paese, dei bisogni di innovazione che la proposta progettuale transnazionale intende soddisfare.

Obiettivi del progetto

Descrivere gli obiettivi del progetto dal punto di vista specifico dei partecipanti italiani. Evidenziando in modo sintetico l'impatto derivante dal raggiungimento di tali obiettivi sulle PMI italiane del settore, con particolare attenzione alle PMI delle aree sottoutilizzate del Paese.

Metodologia

Esplicitare il ruolo dei partner italiani all'interno del progetto transnazionale, indicando le rispettive attività di ciascuno, con semplici rinvii alle metodologie, agli strumenti e alle tecnologie descritti nella proposta progettuale transnazionale.

Durata del progetto, pianificazione temporale e monitoraggio

Esplicitare sinteticamente la pianificazione temporale delle attività svolte dai partner italiani rispetto al progetto transnazionale (con rinvii alla proposta progettuale transnazionale). Esplicitare inoltre gli eventuali momenti di coordinamento previsti a livello nazionale italiano, e gli indicatori di monitoraggio che nella proposta progettuale transnazionale si applicano specificatamente alle attività del partner italiano.

Gruppo di lavoro

Indicare i componenti italiani del gruppo di lavoro (nominalmente), specificando le rispettive responsabilità e descrivendo sinteticamente le competenze di ciascun componente italiano rispetto alle sue attività nel quadro del progetto transnazionale.

Disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto

Descrivere le attività di diffusione dei risultati rivolte esplicitamente alle imprese italiane, con particolare attenzione a quelle destinate alle imprese delle aree sottoutilizzate del Paese. Illustrare le modalità previste per assicurare la prosecuzione delle attività dopo la conclusione del progetto.

Impatto economico atteso

Fornire elementi sui vantaggi economici attesi per le PMI italiane, anche in relazione agli impatti occupazionali, sociali ed ambientali.

Spese

Descrivere la natura e le motivazioni relative alle spese programmate dai soggetti proponenti italiani, e compilare la tabella riassuntiva seguente per ciascuno dei soggetti italiani partecipanti al progetto (cfr. Nota 7).

Spese del soggetto proponente italiano	**Euro**	**Di cui in area sottoutilizzata (Euro)**
a) Personale dell'Associazione imprenditoriale		
b) Spese sostenute nei confronti dell'Università, o Ente Pubblico di Ricerca o Centro di ricerca		
c) Servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto		
d) Spese generali (<15% delle spese di cui ai punti a), b) e c)		

Per quanto riguarda le spese di cui al punto b) fornire un ulteriore dettaglio (tipologia e motivazioni) compilando inoltre la tabella seguente:

b) Spese sostenute nei confronti dell'Università, o Ente Pubblico di Ricerca o Centro di ricerca	**Euro**
personale di ricerca	
attrezzature di nuovo acquisto	
materiali ed altri costi	

Piano finanziario

Esplicitare l'importo totale, l'ammontare della agevolazione richiesta, e le risorse finanziarie proprie, impegnate nel progetto da parte del soggetto proponente italiano

Indicare la programmazione temporale di massima delle spese, specificando la tempistica prevista per il raggiungimento del primo stato di avanzamento lavori (80% dell'importo complessivo del progetto).

Schema di presentazione del soggetto proponente

1. Descrizione del soggetto proponente italiano (cfr. Nota 8) :

Denominazione

……………………………………………………………………………………………………..

Indirizzo della sede principale

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

Unità locali ubicate in aree sottoutilizzate presso cui verranno svolte le attività di progetto (nome e indirizzo)

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

Oggetto sociale

………………………………………………………………………………………………………

Struttura Organizzativa (cfr. Nota 9)

………………………………………………………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

Numero di addetti

……………………………………………………………………………………………………....

Ultimo bilancio approvato

………………………………………………………………………………………………………

Il soggetto proponente ha diritto al riconoscimento dell'IVA tra le spese ammissibili (Regolamento CE n. 448/2004).

☐ SI ☐ NO

In caso affermativo confermare la circostanza nel modulo per dichiarazioni

Esperienza nel settore (cfr. Nota 10)

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

2. Descrizione delle Università o dei Centri di ricerca italiani coinvolti nel progetto (cfr. Nota 11)

Denominazione

………………………………………………………………………………………………………

Indirizzo della sede principale ed eventuali altre sedi coinvolte nel progetto

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

Oggetto sociale o finalità istituzionale

………………………………………………………………………………………………………

Struttura Organizzativa (cfr. Nota 12)

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………

Numero di ricercatori direttamente coinvolti nel progetto

………………………………………………………………………………………………………

Numero di addetti dell'unità (o delle unità) di ricerca coinvolte nel progetto

………………………………………………………………………………………………………

Esperienza nel settore:

- Progetti di ricerca condotti, più recenti e rilevanti rispetto ai contenuti della presente proposta progettuale (cfr. Nota 13)
- Pubblicazioni effettuate, più recenti e rilevanti rispetto ai contenuti della presente proposta progettuale
- Brevetti depositati o in attesa di deposito, più rilevanti rispetto ai contenuti della presente proposta progettuale
- Contratti di ricerca o consulenza stipulati, più recenti e rilevanti rispetto ai contenuti della presente proposta progettuale (cfr. Nota 14)

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 2

Nota 1 - Se i soggetti italiani proponenti sono più di uno, elencarli tutti.

Nota 2 – Indicare i partecipanti NON italiani alla proposta progettuale transnazionale. Non vanno indicati in questa sezione le Università gli Enti Pubblici di Ricerca o i Centri di Ricerca, coinvolti nella proposta progettuale

Nota 3 – Indicare tutte le Università, Enti Pubblici di Ricerca o Centri di Ricerca, coinvolti nella proposta progettuale, italiani e non.

Nota 4 - Indicare su quale settore produttivo impatta la proposta progettuale, specificando il codice ISTAT (ATECO 2002). Se la proposta progettuale impatta su più settori indicarli secondo priorità, esplicitando quello prevalente.

Nota 5 – Indicare la tecnologia o l'area tecnologica di riferimento per le attività di progetto (ad esempio quella di specializzazione dell'Università, Ente Pubblico di Ricerca o Centro di Ricerca coinvolto nel progetto). Se il progetto prevede l'integrazione di più tecnologie indicarle secondo priorità, esplicitando quella prevalente.

Nota 6 – Estrapolare dalla proposta progettuale transnazionale il ruolo e le attività in capo ai partecipanti italiani al progetto, evidenziandone le specificità in maniera sintetica rispetto alla proposta transnazionale.

Nota 7 - Le spese di ricerca sostenute dai soggetti proponenti italiani devono riguardare prevalentemente attività di sviluppo pre-competitivo.

Nota 8 - Se i soggetti proponenti italiani sono più di uno, la pagina va riprodotta e compilata per ciascun componente.

Nota 9 - Indicare le principali componenti della struttura organizzativa, esplicitando quelle direttamente coinvolte nella proposta progettuale .

Nota 10 - Elencare i più recenti progetti di ricerca collettiva, diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico a cui il soggetto proponente ha partecipato attivamente, sottolineando per ciascuna il grado di coerenza con la presente proposta progettuale.

Nota 11 - Se le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca o i Centri di ricerca italiani coinvolti sono più di uno, la pagina va riprodotta e compilata per ciascuna organizzazione.

Nota 12 - Indicare le principali componenti della struttura organizzativa, esplicitando quelle direttamente coinvolte nella proposta progettuale .

Nota 13 - Evidenziare i progetti a carattere collettivo.

Nota 14 - Indicare: contratti per consulenze, licenze, studi, prove di laboratorio, partecipazione congiunta a progetti di ricerca e sviluppo, ecc; specificando sinteticamente l'importo dei contratti; i committenti principali (Ministeri, UE, Enti locali, imprese); gli altri partner coinvolti.

ALLEGATO 3

Acronimo e titolo del progetto:

MODULO PER DICHIARAZIONI
Modello per i soggetti proponenti (cfr. Nota 1)

Il/la sottoscritto/a

Nato a Prov Il / /

In qualità di
(carica sociale)

dell'organismo
(nome organismo)

con sede legale in

Via e n°

CAP– Città Prov

Telefono Fax

Posta elettronica

Codice Fiscale																
P.IVA																

DICHIARA

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

a) di non trovarsi nelle situazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo;

b) che l'organismo dal sottoscritto rappresentato è iscritto dall'anno……….presso il Registro o Albo Pubblico ………………della Provincia di …………………………al numero………………………..ovvero che, data la natura giuridica dell'organismo, non è iscritto presso alcun registro o Albo Pubblico per il seguente motivo:…………………………………..;

c) che il sottoscritto dichiarante ricopre la carica di legale rappresentante ed è investito dei relativi poteri;

d) di avere idonee referenze bancarie rilasciate da primari Istituti di Credito nazionali o internazionali, che si allegano al presente modello;

e) di impegnarsi a non cedere a nessun titolo ad altri organismi tutto o parte del finanziamento;

f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, e di essere in regola con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

g) di aver tenuto conto, in ossequio al principio generale in materia di procedimenti ad evidenza pubblica previsto dall'art. 19, comma 2 del D. Lgs. 157/95, in sede di predisposizione del progetto, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e/o collaboratori;

h) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana;

DICHIARA INOLTRE

i) di conoscere ed accettare incondizionatamente tutte le clausole del capitolato e del bando di gara;

j) che a fronte delle spese per le attività del progetto presentato non sono state ottenute, né si intendono richiedere, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;

k) che l'organismo rappresentato non svolge attività di impresa con finalità di lucro;

l) Di avere / non avere diritto al riconoscimento dell'IVA tra le spese ammissibili (Regolamento CE n. 448/2004);

m) di voler stipulare, in caso di aggiudicazione, uno specifico accordo di cooperazione – denominato “Collaboration Agreement” – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell’ambito del Progetto CORNET (cfr. Nota 2);

n) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a produrre tutta la certificazione necessaria all’esperimento degli accertamenti previsti dalla vigente normativa in materia “antimafia”, a comunicare i dati e le informazioni che saranno richiesti per la verifica delle dichiarazioni prodotte ed a presentarsi per la stipulazione della convenzione entro il termine che sarà comunicato dall’autorità di gestione;

o) di acconsentire a tutti i controlli ritenuti necessari da parte dei funzionari dell’amministrazione nazionale;

p) di acconsentire ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 – Codice in Materia di protezione di dati personali – al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipulazione di eventuale convenzione;

Eventuali ulteriori comunicazioni:
……
……
……

Allego, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del mio documento di identità in corso di validità.

Luogo…………………..Data………….

Il legale rappresentante

…………………………………………..

Acronimo e titolo del progetto:

MODULO PER DICHIARAZIONI
Modello per le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca e i Centri di Ricerca italiani coinvolti nel progetto (cfr. Nota 3)

Il/la sottoscritto/a

Nato a | Prov | Il / /

In qualità di
(carica sociale)

dell'organismo
(nome organismo)

con sede legale in

Via e n°

CAP– Città | Prov

Telefono | Fax

Posta elettronica

Codice Fiscale																
P.IVA																

DICHIARA

a) che il sottoscritto dichiarante ricopre la carica di legale rappresentante, o è persona da questi appositamente delegata, ed è investito dei relativi poteri;

b) che l'organismo rappresentato non svolge attività di impresa con finalità di lucro;

c) di conoscere e condividere i contenuti della proposta progettuale transnazionale presentata in risposta al terzo bando transnazionale CORNET ed il relativo Capitolato Tecnico, il quale, tra le altre cose, prevede espressamente che l'Università, l' Ente Pubblico di Ricerca o il Centro di Ricerca non costituisce soggetto beneficiario diretto delle agevolazioni previste dal Bando, ma rappresenta esclusivamente un prestatore di servizi nei confronti dell'Associazione Imprenditoriale beneficiaria ;

d) di voler stipulare, in caso di aggiudicazione, uno specifico accordo di cooperazione – denominato "Collaboration Agreement" – che regolamenterà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente secondo quanto contenuto nelle linee guida transnazionali predisposte nell'ambito del Progetto CORNET (cfr. Nota 2);

e) di acconsentire ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 – Codice in Materia di protezione di dati personali – al trattamento dei propri dati, anche personali, per le esclusive esigenze concorsuali e per la stipulazione di eventuale convenzione;

Eventuali ulteriori comunicazioni:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

Allego, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del mio documento di identità in corso di validità.

Luogo…………….Data…………..

Timbro e firma del legale rappresentante
(o di persona da questi appositamente delegata)

……………………………………………..

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO 3

Nota 1 - Da ripetere e compilare per ciascun soggetto proponente di cui al punto 3 del capitolato tecnico.

Nota 2 - Le linee guida del terzo bando transnazionale CORNET possono essere reperite sul sito web (www.cornet-era.net) o richieste al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Istituto per la Promozione Industriale.

Nota 3 - Da ripetere e compilare per ciascuna Università, Ente Pubblico di Ricerca o Centro di ricerca italiano coinvolto nella proposta progettuale.

07A01831

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703056/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 3 0 1 0 7 0 3 0 6 *

€ 3,00